

Buongiorno a Tutti,

Scusate se rispondo così in ritardo, ma siamo stati travolti dagli ultimi eventi, in modo coinvolgente e stravolgente.

La situazione è stata, ed è ancora, emergenziale e le attività proseguono a ritmi alquanto elevati, tutte le settimane e tutti i giorni.

Qui, nella nostra zona vi sono stati casi abbastanza complessi, la diffusione e la maggior parte dei contagi è avvenuta proprio nelle strutture sanitarie ospedaliere, che sono divenute a loro volta veicolo di contagio. Almeno, questo è quanto è risultato finora.

Il lavoro di tutti gli operatori sanitari e dell'intero sistema è stato davvero immenso, senza sosta e impagabile. Ma questo credo lo sappiate.

Abbiamo seguito e gestito numerose situazioni di emergenza, ed anche situazioni di emergenza nell'emergenza; di riconfigurazione organizzativa, ridefinizione di sistemi informativi e modalità operative.

L'aspetto tecnologico è divenuto l'elemento base che consente, ancor più di prima, di poter operare e portare avanti le attività, di emergenza e non.

Pensate a tutti i servizi clinico-sanitari che vengono gestiti nella loro complessità e globalità da sistemi applicativi e moduli software specialistici, apparecchi elettro-medicali, processi, workflow ed aspetti collaborativi, flussi dati.

Per citarne alcuni, i servizi dei Laboratori Analisi, Servizi Trasfusionali, Servizi di Radiologia (con TAC, radiografie, etc.), Servizi di Diabetologia, trapianti, cardiologia, dermatologia e quindi a tutti i reparti, oltre alle sale operatorie e al pronto soccorso. Tutto è gestito da sistemi applicativi poggiati su apposite infrastrutture. Niente è manuale.

Per ciascun servizio vi sono sistemi informativi specifici, oltre i sistemi trasversali che operando su un livello più basso per estrazione dati e condivisione e trasmissione informazioni, oltre che gli aspetti di integrazione fra differenti sistemi e servizi.

Inoltre, vi è stato il passaggio ad un modello lavorativo di tipo "remote working" che ha attivato una modalità di lavoro differente e che ha permesso a molti di lavorare al di fuori della propria postazione ufficiale. Anche questo ha

determinato una riconfigurazione di procedure e modalità che fanno riferimento, e sono demandate, alla struttura ICT.

Per alcuni, probabilmente, questa modalità ha limitato la quantità e qualità del lavoro, ma per molti questo ha permesso di operare ed essere presenti e connessi sempre e ovunque, essere sempre operativi e pronti ad intervenire su tutti i progetti e a partecipare a qualsiasi incontro diretto e real time in videoconferenza, con gruppi di lavoro, fornitori, team specialistici.

La nostra quantità, ma anche qualità, di lavoro è aumentata in modo spropositato. Infatti non vi è più un orario di lavoro, non vi è un momento in cui la mente stacchi completamente.

Potrebbe sembrare un po' "romantico", ma non è esattamente così!

Fra i nostri Fornitori, alcuni sono encomiabili. Dal primo momento hanno dato piena disponibilità su attività e servizi. Non hanno avanzato richieste, hanno messo a disposizione risorse e tempo attivandosi subito. Alcuni hanno esteso i loro servizi per il periodo dell'emergenza, gratuitamente. Forse avranno dei vantaggi ? Un ritorno di immagine ? Un vantaggio competitivo nel futuro in quanto già presenti ? Forse. Non lo so. Ma ora ci sono!

Il Team con cui lavoro è veramente tosto. Dei veri specialisti, sempre con una visione d'insieme. Instancabili e sempre attivi. Il contatto è continuo, telefono e videoconferenze (interne, con fornitori, con strutture sanitarie, e molti altri). Emergenze ed esigenze si percepiscono. Tutto ha delle priorità, ma la rapidità e il coordinamento sono fondamentali.

Ci sono stati momenti di tensione, ovviamente, e di confronto serrato.

Ma l'obiettivo è noto a tutti. Ed è comune.

Scusate per questa digressione. Ma avevo necessità di dire qualcosa riguardo gli ultimi eventi ed in particolare riguardo la nostra attività in corso. Forse ne avevo bisogno per me stesso.

Buon Lavoro e ... Stay Tuned!

Piero Sanna

*ATS Sardegna – Dipartimento ICT*

*Membro del Direttivo AISIS*



## PIERO SANNA

Azienda Tutela della Salute (ATS) Sardegna –  
Dipartimento ICT, Sistemi Informativi Sanitari –  
Coordinamento Progetti, Progettazione e Analisi.

Laurea in Scienze dell'Informazione – Università di Pisa,  
Facoltà di Scienza Matematiche, Fisiche e Naturali.

MBA (Executive Master Business Administration) – EDHEC  
Business School (Lille, France).

Nella mia esperienza professionale ho lavorato in contesti eterogenei e differenti, in aziende private e pubbliche sia come dipendente che come consulente a differenti livelli di responsabilità.

Conosco approfonditamente il contesto e il mercato Sanità e Pubblica Amministrazione, ma anche Bancario e Privato.

Ho lavorato per molti anni nell'alta formazione, all'Università come professore a contratto di Informatica, nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze Infermieristiche; ed ho insegnato per vari anni nel bellissimo mondo della scuola superiore.

Sono autore di alcune pubblicazioni, anche in ambito sanitario, tra cui un *Manuale di Informatica di Base* edito da CEDAM, rivolto agli studenti universitari.

Mi occupo da più di 10 anni di Cooperazione Internazionale, principalmente con progetti eHealth in Africa, in particolare Tanzania e Kenya.

Nel 2016 ho avviato e partecipato ad una bella avventura, un piccolo spin off universitario – Italo/Spagnolo orientato alle soluzioni eLearning e alla formazione.

Per AISIS sono Coordinatore del Progetto AISIS4Social che ha portato alla realizzazione del progetto *Vezo Telemedicine Project*, in Madagascar.